



Decreto Dirigenziale n. 223 del 09/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8, ED ART. 281. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTO. DITTA ME.CA MERIDIONALI CAVE SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA G.A. PAPIO N. 35 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI PELLEZZANO, VIA CROVITO N. 7, LOCALITA' COPERCHIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL , è titolare del D.D. n. 151 del 05.02.2004, ai sensi dell'art. 15, D.P.R. 203/88, per l'impianto ubicato nel Comune di Pellezzano, Via Ferrovia, Località Coperchia, per l'attività di frantumazione, selezione e stoccaggio di materiale lapideo;
- che la Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL , con sede legale nel Comune di Salerno, Via G. A. Papio n. 35 ed impianto ubicato nel Comune di Pellezzano, Via Crovito n. 7, Località Coperchia, Legale Rappresentante sig.ra Iannone Antonella, nata a Salerno il 21.08.1956, ha presentato in data 27.12.2011 prot. 981146, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8 D.Lgs. 152/2006, ed adeguamento impianto, ai sensi dell'art. 281, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di coltivazione di cava e frantumazione, selezione e vagliatura inerti di cava;
- che in data 30.10.2012 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta del Comune di Pellezzano;
- che in data 06.12.2012 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta con la richiesta di documentazione integrativa e per consentire alla Ditta la trasmissione la documentazione presentata, compresa quella integrativa, anche al Genio Civile di Salerno;
- che in data 23.01.2013, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta della Ditta;
- che in data 08.03.2013, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta della Ditta in quanto la stessa in attesa del rilascio, da parte del Genio Civile di Salerno, di proroga all'autorizzazione per la coltivazione e recupero ambientale della cava D.D. n. 161 del 08.04.2010;
- che in data 28.03.2013, prot. 228719, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 08.03.2013 della Conferenza di Servizi;
- che in data 04.04.2013, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di ulteriore documentazione integrativa a quella già presentata in data 28.03.2013;
- che in data 08.05.2013, prot. 322964, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 04.04.2013 della conferenza di Servizi;
- che in data 09.05.2013 si è tenuta la sesta seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 08.05.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 - il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti dell'impianto, resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m. e i. ;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione emissioni diffuse	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)
P1	Tramoggia di carico e alimentazione	Polveri	5,2
P2	Frantumazione primaria	Polveri	20,0
P3	Frantumazione secondaria	Polveri	1,6
P4	Vagliatura ed insilaggio	Polveri	0,7
P5	Impianto di frantumazione terziario - frantoio terziario di marca Baioni mod. PZF 50	Polveri	2,98
P6	Tramoggia di carico ed alimentazione frantoio terziario	Polveri	10,8
P7	Impianto di frantumazione terziaria (frantoio Baioni TRZ96)	Polveri	6,44
P8	Impianto di vagliatura e insilaggio inerti frantumati	Polveri	13,9
P9	Manutenzione in officina (saldatura)	saldatura manuale svolta saltuariamente rientrante tra le attività scarsamente rilevanti di cui all'art. 272, comma 2, D.Lgs 152/06	

E1	Gruppo Elettrogeno	attività ad emissioni scarsamente rilevanti di cui all'art. 272, comma1, D.Lgs 152/06
----	--------------------	---

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 09.05.2013, con nota del 10.05.2013 prot. 331829 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 13.08.2014, prot. 583589, la Ditta ha inviato la documentazione chiesta dalla Conferenza di Servizi del 09.05.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 11.06.2014 prot. 397117, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

- che con nota del 02.09.2014, prot. 57867, la U.O.D. 13 Genio civile di Salerno ha trasmesso la proroga all'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale della cava D.D. n. 165 del 20.02.2014, così come chiesto dalla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Salerno con nota del 26.08.2014, prot. 567809;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL con sede legale nel Comune di Salerno, Via G. A. Papio n. 35 ed impianto nel Comune di Pellezzano, Via Crovito n. 7, Località Coperchia, Legale Rappresentante sig.ra Iannone Antonella, nata a Salerno il 21.08.1956, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, ed all'adeguamento dell'impianto, ai sensi dell'art. 281, D.Lgs. 152/06, per l'attività di coltivazione di cava e frantumazione, selezione e vagliatura inerti di cava, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- 2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la

messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente. La durata del presente provvedimento è, in ogni caso, subordinata alla durata del provvedimento adottato dal competente Settore Genio Civile di Salerno di proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava fermo restando ulteriori proroghe;

- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 151 del 05.02.2004;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ME.CA. Meridionali Cave SRL all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Pellezzano;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta